

martedì 9 aprile 2024

Teatro Vittoria, Torino, via Gramsci 4
ore 19.30 aperitivo - **ore 20** concerto
DISCOVERY

Progetto Nor Arax

Maurizio Redegoso Kharitian viola

Aram Ipekdjian duduk

Tatevik Aivazian pianoforte

HAYASTAN

Frammenti musicali dall'Armenia

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

COMUNICATO STAMPA

Per il penultimo appuntamento della **serie Discovery**, pensata per esplorare repertori diversi dalla classica, **martedì 9 aprile 2024** (Teatro Vittoria - ore 20) l'Unione Musicale ospita il **Progetto Nor Arax**, nato nel 2007 da un'idea del musicista torinese Maurizio Redegoso Kharitian per diffondere la musica e la letteratura armena.

Il nome Nor Arax si ricollega alla storia degli armeni che trovarono rifugio in Italia, in particolare in Puglia, dopo il Genocidio del 1915; come racconta Redegoso Kharitian, nell'[intervista esclusiva raccolta dall'Unione Musicale](#), «gli esuli armeni fondarono un villaggio che chiamarono Nor Arax. Aras o Arax è il nome di un fiume che scorre lungo l'Armenia, la Turchia, il Caucaso e l'Iran, crocevia di culture millenarie. Nor significa nuovo, il nuovo sentimento, il nuovo senso per quelle acque che scorrono: non più confine, separazione, ma unione e vita». Quello stesso spirito vitale e quella stessa volontà di unire animano il Progetto, che non si identifica con un ensemble fisso ma, definendosi come un "laboratorio artistico permanente", assume formazioni diverse per esplorare al meglio il patrimonio culturale dell'Armenia.

Per il suo debutto all'Unione Musicale, **Progetto Nor Arax** si presenta con un originale trio formato da **Maurizio Redegoso Kharitian** alla viola, **Tatevik Aivazian** al pianoforte e **Aram Ipekdjian** al duduk (una sorta di oboe della tradizione orientale) e con un programma che offre "assaggi" del variegato panorama musicale armeno. La proposta spazia dalle composizioni di Komitas Vardapet, considerato il padre della musica armena moderna perché i suoi lavori e le sue trascrizioni di pezzi popolari ebbero un'enorme influenza tra i suoi compatrioti, a quelle di Tigran Mansurian, il più importante compositore armeno vivente, caratterizzato da uno stile arcaico e legato alla spiritualità della sua terra. Si segnalano inoltre la *Suite per viola e pianoforte* del celebre Aram Khatchaturian, brani del folklore caucasico raccolti da Georges Ivanovich Gurdjieff nella prima metà del Novecento e inni sacri.

Il concerto è concepito come un **viaggio musicale ad Hayastan**, il nome più antico dell'Armenia, che - prosegue Redegoso Kharitian - «partendo dalla nostra epoca contemporanea giunge a ritroso fino ai primi canti cristiani di matrice armena». Uno spazio importante è riservato alla musica popolare che continua a essere una fondamentale fonte d'ispirazione: «In tutte le opere che ho ricevuto da compositori armeni sparsi in tutto il mondo, sono chiare le presenze di stilemi tipici della musica orientale, a volte con suggestioni ispirate anche dalla magnifica architettura dei monasteri armeni».

Tutte le serate della serie Discovery si arricchiscono di un **aperitivo prima del concerto** (ore 19.30) servito nel foyer al primo piano del Teatro Vittoria e incluso nel costo del biglietto.

Gli aperitivi sono a cura di Locanda Leggera, primo locale a rifiuti zero d'Italia, per una proposta nel segno della sostenibilità.

Leggi [qui l'intervista completa a Maurizio Redegoso Kharitian](#)

BIGLIETTERIA

biglietto unico (aperitivo+ concerto) **euro 10**

in vendita online su www.unionemusical.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusical.it - www.unionemusical.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Progetto Nor Arax nasce nel settembre 2007 su iniziativa del musicista torinese di origine armena Maurizio Redegoso Kharitian che, motivato dalla volontà di far conoscere diversi aspetti della cultura armena, ha dato vita a un viaggio attraverso conoscenze antiche e lontane che trovano però un legame con la nostra storia e la nostra civiltà. Da quegli inizi Nor Arax ha realizzato oltre un centinaio di esibizioni con formazioni sempre diverse, facendo incontrare musica e letteratura, strumenti e interpreti di tradizione armena con altri di derivazione classica europea. Ha inoltre all'attivo due pubblicazioni discografiche: *Komitas 100/80*, dedicato al centenario del Genocidio Armeno e a colui che è considerato il padre della musica armena e contemporanea e *Il Canto perduto dell'Arca*, per i 300 anni del monastero dell'Isola di Lazzaro a Venezia. Il Progetto è apparso all'interno di importanti rassegne come MITO, Polincontri Classica, Fondation Khatchaturian France, Comitato per il Centenario del Genocidio Armeno e ha ricevuto prestigiosi inviti dall'Armenia.

Dopo gli studi in Italia, **Maurizio Redegoso Kharitian** si perfeziona a Parigi e nel 1999 viene selezionato dalla Internationale Bachakademie Stuttgart. È cofondatore del Quartetto Honegger, con cui ha svolto attività concertistica internazionale e ha ottenuto riconoscimenti in varie competizioni. Ha collaborato come prima viola in orchestre ed ensemble e con artisti come Trio Debussy, Trio Čajkovskij, Boris Garlitsky e Boris Petrushansky. Ha eseguito prime assolute e ha partecipato a registrazioni per Decca, Arion, Stradivarius, RaiTrade, Nuova Era.

Aram Ipekjdjian si è diplomato in clarinetto al Conservatorio di Yerevan, dove ha anche seguito i corsi di duduk. Si è trasferito prima in Italia e poi a Vienna, dove è collaboratore del Neuer Madrigalchor Wien. Nel 2015 ha accompagnato la celebrazione in Vaticano della Messa dedicata ai martiri del Genocidio Armeno e a San Gregorio di Narek, riscuotendo grande eco sulla stampa armena internazionale. È docente di riferimento per quanto riguarda la musica tradizionale armena e il duduk.

La pianista russa **Tatevik Aivazian** è nata in Armenia e si è formata presso il Conservatorio di Novosibirsk e presso l'Accademia di Krasnojarsk (Russia). Nel 2017 si è trasferita in Italia, dove si è laureata con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Novara e dove ha proseguito la sua carriera concertistica focalizzandosi sulla musica da camera. Ha un'esperienza decennale nel campo della didattica del pianoforte e della propedeutica.



I Concerti 2023-2024

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.
